

## REF 2304 - ACR080 Strong &amp; Fast Liquid Monomer

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

## 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: REF 2304  
Denominazione: ACR080 Strong & Fast Liquid Monomer

## 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Strong & Fast Liquid Monomer

## 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: PASSIONE BEAUTY S.P.A.  
Indirizzo: Viale Crispi 89-93  
Località e Stato: 36100 Vicenza (VI)  
Italia  
tel. +39 0444-239569  
e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: quality@pucosmetica.it

## 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:  
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione  
DEARomaPiazza Sant'Onofrio, 40016506 68593726  
Az. Osp. Univ. FoggiaFoggiaV.le Luigi Pinto, 171122800183459  
Az. Osp. "A. Cardarelli"NapoliVia A. Cardarelli, 980131081-5453333  
CAV Policlinico "Umberto I"RomaV.le del Policlinico,  
15516106-49978000  
CAV Policlinico "A. Gemelli"RomaLargo Agostino Gemelli,  
816806-3054343  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia MedicaFirenzeLargo Brambilla,  
350134055-7947819  
CAV Centro Nazionale di Informazione TossicologicaPaviaVia Salvatore  
Maugeri, 10271000382-24444  
Osp. Niguarda Ca' GrandaMilanoPiazza Ospedale  
Maggiore,32016202-66101029  
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIIIBergamoPiazza OMS,  
124127800883300  
Azienda Ospedaliera Integrata VeronaVeronaPiazzale Aristide Stefani,  
137126800011858

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

## 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

## Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Tossicità acuta, categoria 3	H311	Tossico per contatto con la pelle.
Tossicità acuta, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## REF 2304 - ACR080 Strong & Fast Liquid Monomer

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H311</b>	Tossico per contatto con la pelle.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

<b>P210</b>	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
<b>P280</b>	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
<b>P370+P378</b>	In caso d'incendio: utilizzare . . . per estinguere.
<b>P273</b>	Non disperdere nell'ambiente.
<b>P391</b>	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
<b>P261</b>	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

**Contiene:** Etil metacrilato  
N,N-dimetil-p-toluidina

#### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>Etil metacrilato</b>		
INDEX 607-071-00-2	$74 \leq x < 78$	<b>Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: D</b>
CE 202-597-5		<b>STA Inalazione gas: 4500 ppm</b>
CAS 97-63-2		
<b>2-(2H-benzotriazol-2-yl)-pcreso</b>		
INDEX	$1 \leq x < 1,5$	<b>Aquatic Chronic 1 H410 M=1</b>
CE 219-470-5		
CAS 2440-22-4		

## REF 2304 - ACR080 Strong &amp; Fast Liquid Monomer

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / &gt;&gt;

N,N-dimetil-p-toluidina			<b>Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C STA Orale: 100 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l, STA Inalazione vapori: 0,501 mg/l, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,501 mg/l, STA Inalazione vapori: 3 mg/l</b>
INDEX	612-056-00-9	0,809 ≤ x < 0,909	
CE	202-805-4		
CAS	99-97-8		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

## 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori e inferiori. Controlla e rimuovi eventuali lenti a contatto. Continuare a risciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico se si verifica un'irritazione.

Inalazione: Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo in una posizione comoda per la respirazione.

Se si sospetta che i fumi siano ancora presenti, il soccorritore deve indossare una maschera o un autorespiratore appropriato. maschera appropriata o un autorespiratore. Se non si respira, se la respirazione è irregolare

o se si verifica un arresto respiratorio, fornire la respirazione artificiale o l'ossigeno da parte di personale addestrato.

Può essere pericoloso per la persona che presta soccorso praticare la rianimazione bocca a bocca.

bocca. Richiedere l'intervento di un medico. Se necessario, chiamare un centro antiveleni o un medico.

Se il soggetto non è cosciente, metterlo in posizione di recupero e richiedere immediatamente assistenza medica.

Mantenere le vie respiratorie aperte. Allentare gli indumenti stretti, come colletto, cravatta, cintura o cinturone.

Contatto con la pelle: Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliere gli indumenti e le scarpe contaminati.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati con acqua prima di rimuoverli o indossare guanti. Continuare a risciacquare per almeno 10 minuti. Chiedi assistenza medica. In caso di disturbi o sintomi, evitare ulteriori esposizioni. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulisci accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.

Ingestione: Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere la dentiera, se presente. Se il materiale è stato ingerito e la persona esposta è cosciente, far bere piccole quantità di acqua. Fermarsi se la persona esposta si sente male perché il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. In caso di vomito, la testa deve essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Consultare un medico se gli effetti avversi sulla salute persistono o sono gravi. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona priva di sensi. Se è incosciente, metterlo in posizione laterale e consultare immediatamente un medico. Mantenere le vie aeree aperte.

Allentare gli indumenti stretti come colletti, cravatte, cinture.

Protezione dei soccorritori: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza una formazione adeguata. Potrebbe essere pericoloso per la persona che presta aiuto praticare la respirazione bocca a bocca.

Lavare accuratamente gli indumenti contaminati con acqua prima di rimuoverli o indossare guanti.

## 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Segnali/sintomi di sovraesposizione

Contatto con gli occhi I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:

dolore o irritazione

lacrimazione

arrossamento

Inalazione: i sintomi negativi possono includere i seguenti:

irritazione delle vie respiratorie

tosse

Contatto con la pelle: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:

irritazione

arrossamento

Ingestione: Nessun dato specifico.

## 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico Trattare sintomaticamente. Contattare immediatamente uno specialista nel trattamento dei veleni se sono state ingerite o inalate grandi quantità.

Trattamenti specifici: Nessun trattamento specifico.

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

## 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare prodotti chimici secchi, CO<sub>2</sub>, acqua nebulizzata o schiuma.

Mezzi di estinzione non idonei: Non utilizzare getti d'acqua.

## REF 2304 - ACR080 Strong & Fast Liquid Monomer

### SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela: Liquido e vapori facilmente infiammabili. Il deflusso nelle fognature può creare pericolo di incendio o esplosione. In caso di incendio o surriscaldamento si verificherà un aumento di pressione e il contenitore potrebbe scoppiare con il rischio di una successiva esplosione. Il vapore/gas è più pesante dell'aria e si diffonde lungo il terreno. I vapori possono accumularsi in aree basse o confinate o percorrere una distanza considerevole fino a una fonte di ignizione e provocare un ritorno di fiamma. Questo materiale è tossico per la vita acquatica con effetti di lunga durata. L'acqua antincendio contaminate da questo materiale devono essere contenute ed evitate di essere scaricate in qualsiasi corso d'acqua, fognatura o scarico.

Prodotti di combustione pericolosi: i prodotti della decomposizione possono includere i seguenti materiali:

diossido di carbonio  
monossido di carbonio

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali azioni protettive per i vigili del fuoco: Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi rischi personali o senza una formazione adeguata. Spostare i contenitori dall'area dell'incendio se ciò può essere fatto senza rischi.

Utilizzare acqua nebulizzata per mantenere freschi i contenitori esposti al fuoco.

Equipaggiamento protettivo speciale per i vigili del fuoco: I vigili del fuoco devono indossare equipaggiamento protettivo adeguato ed un autorespiratore (SCBA) con maschera di protezione sul viso operante in modalità a pressione positiva. L'abbigliamento per vigili del fuoco (compresi caschi, stivali protettivi e guanti) conforme alla norma europea EN 469 fornirà un livello base di protezione per gli incidenti chimici.

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per il personale non addetto alle emergenze: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza una formazione adeguata.

Evacuare le aree circostanti. Impedire l'accesso al personale non necessario e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato.

Evitare di respirare vapori o nebbie. Fornire una ventilazione adeguata. Indossare un respiratore adeguato quando la ventilazione è inadeguata. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale.

Per chi interviene direttamente: Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedi anche quanto riportato in "Per personale non addetto alle emergenze".

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione del materiale versato, il deflusso e il contatto con il suolo, i corsi d'acqua e le fognature.

Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato inquinamento ambientale (fognature, corsi d'acqua, suolo o aria). Materiale inquinante per le acque.

Può essere dannoso per l'ambiente se rilasciato in grandi quantità. Raccogliere le fuoriuscite.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita: Bloccare la fuoriuscita se non c'è rischio. Allontanare i contenitori dall'area di fuoriuscita. Utilizzare strumenti a prova di scintilla e attrezzature antideflagranti. Diluire con acqua e pulire se è solubile in acqua.

In alternativa, o se non è solubile in acqua, assorbire con un materiale inerte e asciutto e collocare in un contenitore appropriato per lo smaltimento dei rifiuti. Smaltire tramite un'impresa autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande: Bloccare la fuoriuscita se non c'è rischio. Allontanare i contenitori dall'area di fuoriuscita. Utilizzare strumenti a prova di scintilla e attrezzature antideflagranti. Avvicinarsi alla fuoriuscita da sopravvento. Impedire l'ingresso in fognature, corsi d'acqua, scantinati o aree confinate. Lavare le fuoriuscite in un impianto di trattamento degli effluenti o procedere come segue. Contenere e raccogliere la fuoriuscita con materiale assorbente non combustibile, ad esempio sabbia, terra, vermiculite o diatomee e riporre in un contenitore per lo smaltimento secondo le norme locali. Smaltire tramite un'impresa autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Il materiale assorbente contaminato può rappresentare lo stesso pericolo del prodotto versato.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la Sezione 1 per le informazioni sui contatti di emergenza.

Vedere la Sezione 8 per le informazioni sui dispositivi di protezione appropriati.

Vedere la sezione 13 per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive: Indossare dispositivi di protezione individuale adeguati (vedere Sezione 8). Le persone con una storia di problemi di sensibilizzazione cutanea non devono essere impiegate in alcun processo in cui viene utilizzato questo prodotto. Non entrare negli occhi, sulla pelle o sugli indumenti. Non respirare i vapori o la nebbia. Non ingerire. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un respiratore adeguato quando la ventilazione è inadeguata. Non entrare nelle aree di stoccaggio e negli spazi confinati se non adeguatamente ventilati. Conservare nel contenitore originale o in un'alternativa approvata realizzata con un materiale compatibile, tenuto ben chiuso quando non in

## REF 2304 - ACR080 Strong & Fast Liquid Monomer

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

uso.  
Conservare e utilizzare lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere o qualsiasi altra fonte di accensione. Utilizzare apparecchiature elettriche (ventilazione, illuminazione e movimentazione materiali) a prova di esplosione.  
Utilizzare solo strumenti antiscintilla. Adottare misure precauzionali contro le scariche elettrostatiche. I contenitori vuoti conservano residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.  
Consigli sull'igiene professionale generale: È vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o lavorato. I lavoratori devono lavarsi le mani e il viso prima di mangiare, bere e fumare. Rimuovere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone di ristorazione. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure igieniche.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Schermare le fonti di luce UV. Conservare in conformità con le normative locali. Conservare in un'area separata e approvata. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da materiali incompatibili (vedere Sezione 10) e cibi e bevande. Conservare il prodotto chiuso. Eliminare tutte le fonti di ignizione. Separato da materiali ossidanti. Mantenere il contenitore ben chiuso e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente richiusi e mantenuti in posizione verticale per evitare perdite. Non conservare in contenitori senza etichetta. Utilizzare un contenimento appropriato per evitare la contaminazione ambientale. Vedere la Sezione 10 per i materiali incompatibili prima della manipolazione o dell'uso. L'inibitore richiede ossigeno per funzionare. Mantenere uno spazio di testa adeguato e rieraere il prodotto mescolandolo ogni 3 mesi.

Direttiva Seveso - Soglie di segnalazione  
Criteri di pericolo  
Categoria: P5c  
Soglia notifica e MAPP: 5000 tonnellate  
Soglia del rapporto di sicurezza: 50000 tonnellate

Direttiva Seveso - Soglie di segnalazione  
Criteri di pericolo  
Categoria: E2  
Soglia notifica e MAPP: 200 tonnellate  
Soglia del rapporto di sicurezza: 500 tonnellate

#### 7.3. Usi finali particolari

Raccomandazioni: Non disponibile.  
Soluzioni specifiche per il settore industriale: Non disponibile.

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

##### Etil metacrilato

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione		76 mg/m3	189,8 mg/m3				267 mg/m3	370,5 mg/m3
Dermica				6,5 mg/kg bw/d				10,8 mg/kg bw/d

##### N,N-dimetil-p-toluidina

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0.17354167 mg/kg bw/d				
Inalazione				0.30181159 mg/m3				1.2239254 mg/m3
Dermica				0.29252174 mg/kg bw/d				0.6941666 mg/kg bw/d

## REF 2304 - ACR080 Strong & Fast Liquid Monomer

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

#### 2-(2H-benzotriazol-2-yl)-pcreso

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				1,2 mg/kg bw/d				
Inalazione					1 mg/m3	1 mg/m3		1 mg/m3
Dermica				1,2 mg/kg bw/d				2,5 mg/kg bw/d

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	trasparente	
Odore	Forte. Estere.	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	103 °C	
Infiammabilità	Altamente infiammabile in presenza dei seguenti materiali o condizioni: fiamme libere, scintille, scariche elettrostatiche e calore.	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	45 °C	
Temperatura di autoaccensione		

## REF 2304 - ACR080 Strong &amp; Fast Liquid Monomer

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / &gt;&gt;

Temperatura di decomposizione	non disponibile
pH	non disponibile
Viscosità cinematica	non disponibile
Solubilità	non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile
Tensione di vapore	non disponibile
Densità e/o Densità relativa	0,95 g/cm <sup>3</sup>
Densità di vapore relativa	> 1 (Air =1)
Caratteristiche delle particelle	non applicabile

## 9.2. Altre informazioni

## 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

## 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

## 10.1. Reattività

Non sono disponibili dati di test specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.

## 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile.

## 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In determinate condizioni di stoccaggio o di utilizzo possono verificarsi polimerizzazioni pericolose. Queste potrebbero causare una polimerizzazione esotermica del prodotto. Il contatto involontario con essi deve essere evitato. In determinate condizioni di stoccaggio o di utilizzo possono verificarsi reazioni pericolose o instabilità.

## 10.4. Condizioni da evitare

Evitare tutte le possibili fonti di ignizione (scintille o fiamme). Non pressurizzare, tagliare, saldare, brasare, forare, smerigliare o esporre i contenitori al calore o a fonti di ignizione. Non consentire l'accumulo di vapore in aree basse o ristrette.

## 10.5. Materiali incompatibili

Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali:  
materiali ossidanti

## 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

## 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

## REF 2304 - ACR080 Strong & Fast Liquid Monomer

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	Acute Tox. 4
ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	Acute Tox. 4
ATE (Inalazione - gas) della miscela:	5769,2 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

#### Etil metacrilato

LD50 (Orale):	12,7 g/kg rat
LC50 (Inalazione gas):	8300 ppm/4h rat

#### N,N-dimetil-p-toluidina

LD50 (Orale):	980 mg/kg Species: rat. Exposure: 4 h.
STA (Orale):	100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

#### 2-(2H-benzotriazol-2-yl)-p-creso

LD50 (Orale):	> 10000 mg/kg rat
---------------	-------------------

#### N,N-dimetil-p-toluidina

Risultato: LC50 Vapore per inalazione. Specie: ratto. Dose: 1400 mg/m<sup>3</sup>. Esposizione: 4 ore.  
Stime di tossicità acuta:  
Orale (mg/kg): 100  
Cutanea (mg/kg): 300  
Inalazione (vapori) (mg/l): 1.4

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

#### Etil metacrilato

Categoria:3. Organi bersaglio: Irritazione delle vie respiratorie.

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### N,N-dimetil-p-toluidina

Categoria 2.

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

## REF 2304 - ACR080 Strong &amp; Fast Liquid Monomer

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / &gt;&gt;

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## 11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

## 12.1. Tossicità

Etil metacrilato  
NOEC Cronica Crostacei 18 mg/l Species: Daphnia - Daphnia magna - Neonate. Exposure: 21 days.

N,N-dimetil-p-toluidina  
LC50 - Pesci 46 mg/l/96h Fresh water. Species: Fish - Pimephales promelas. Exposure: 96 hours.

2-(2H-benzotriazol-2-yl)-p-creso  
NOEC Cronica Pesci 10 µg/l esposizione: 28 giorni

## 12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Etil metacrilato  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,87 Potential: low,

N,N-dimetil-p-toluidina  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,729 Potential: low  
BCF 33 Potential: low

2-(2H-benzotriazol-2-yl)-p-creso  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,2 potenziale: alto

## 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

## 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

## 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

## 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

## REF 2304 - ACR080 Strong &amp; Fast Liquid Monomer

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

## 14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1993

## 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.  
IMDG: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.  
IATA: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.

## 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



## 14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

## 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO  
IMDG: NO  
IATA: NO

## 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione speciale: 274, 601		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Passeggeri:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Disposizione speciale:	A3	

## 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

## 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c-E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

## REF 2304 - ACR080 Strong & Fast Liquid Monomer

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

### SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 2</b>	Liquido infiammabile, categoria 2
<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Acute Tox. 2</b>	Tossicità acuta, categoria 2
<b>Acute Tox. 3</b>	Tossicità acuta, categoria 3
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>STOT RE 2</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Skin Sens. 1</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 2</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H225</b>	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H330</b>	Letale se inalato.
<b>H301</b>	Tossico se ingerito.
<b>H311</b>	Tossico per contatto con la pelle.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%

## REF 2304 - ACR080 Strong & Fast Liquid Monomer

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

#### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.